

SMART[®] BUILDING EXPO

Home, building, city:
la fiera dell'integrazione tecnologica

22-23-24 novembre 2021
Fiera Milano, Rho

L'edificio come tratta terminale dell'architettura BUL
Ernesto Santini
Vicepresidente Smart Buildings Alliance for Smart Cities Italia

L'edificio cambia pelle e si connette alla BUL

- Tutte le funzioni dell'edificio oramai sono digitali e sono supportate da una infrastruttura di scambio veloce dei dati.
- L'edificio è una componente di un macrosistema composto anche da ambiente, città, quartiere, comunità.
- Esiste una gerarchia di sistema: i vari anelli di controllo locale possono o devono essere coordinati a livello superiore.
- L'edificio, con quello che contiene, costituisce un sistema olistico, le cui risorse possono essere utilizzate per altri scopi, o per la realizzazione di servizi noti o ancora da ideare.



I servizi sono lo scopo, le infrastrutture l'elemento abilitante

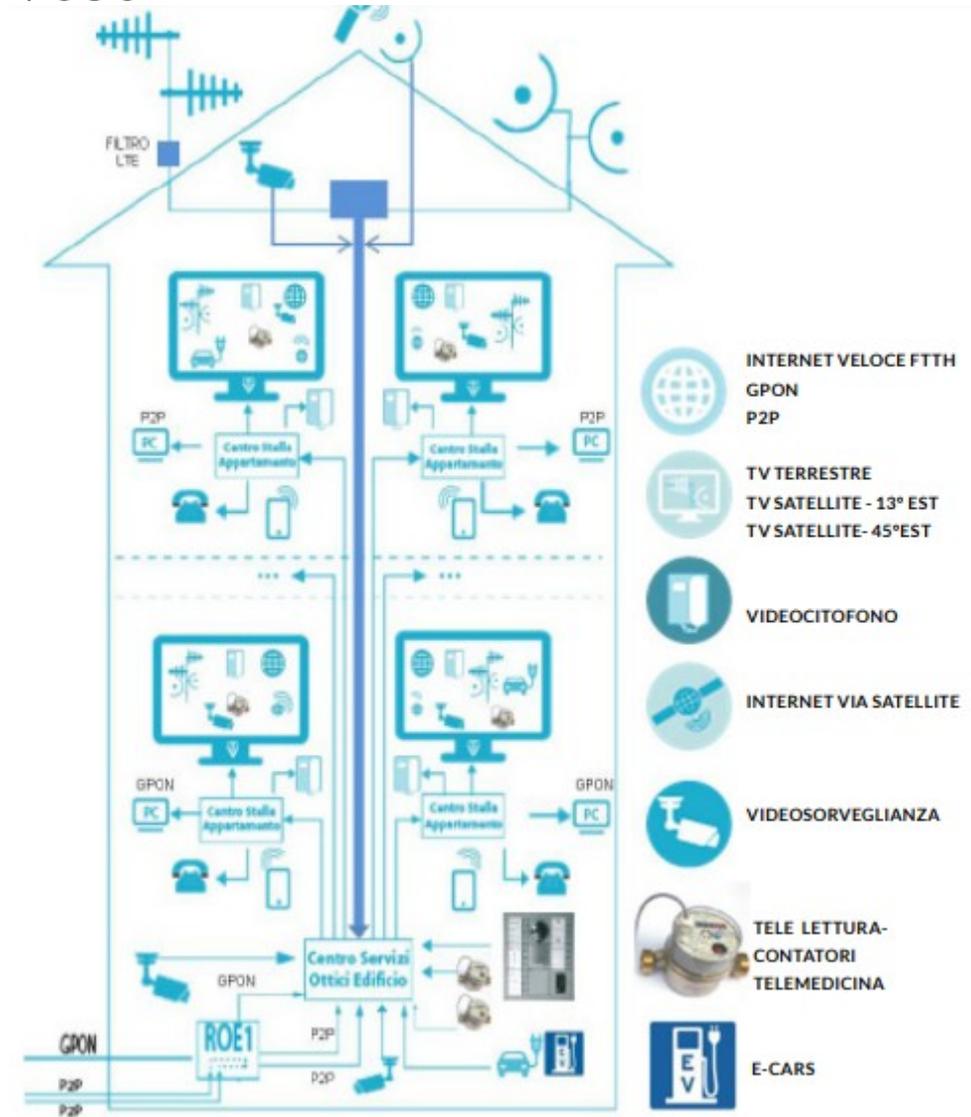
Tra i servizi digitalizzati che richiedono visione e attenzione progettuale ben coordinate ricordiamo:

- La misura e la gestione dell'energia;
- La sicurezza;
- L'adeguamento e la manutenzione di strutture e infrastrutture;
- La viabilità;
- La distribuzione dell'acqua;
- La raccolta degli scarti;
- La fruizione culturale;
- L'istruzione;
- Il commercio e il delivery;
- L'assistenza a domicilio;
- La socialità e la comunicazione...etc.



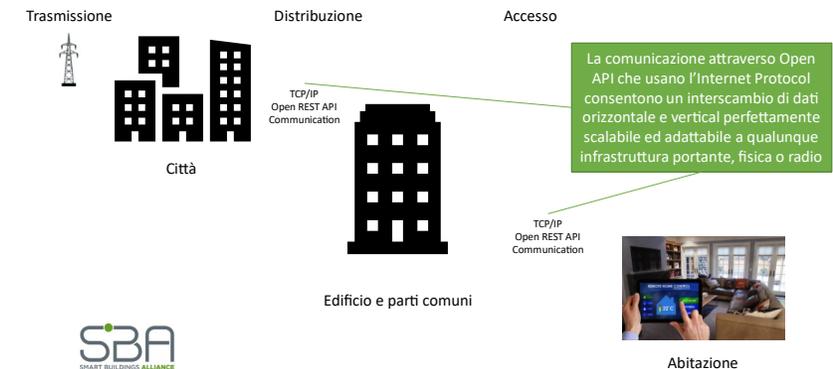
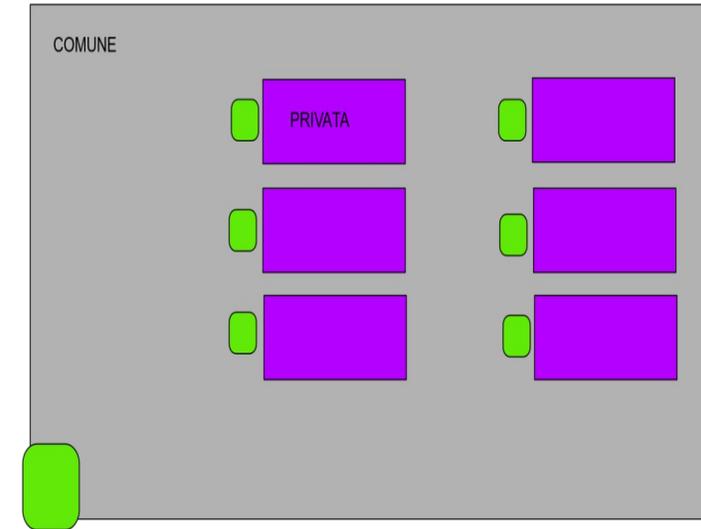
Pelle, ossa, muscoli e sistema nervoso

- L'edificio, per operare in maniera corretta e aperta al futuro, richiede una sua propria infrastruttura digitale **veloce**.
- Questa infrastruttura è definita dalla legge (es. 164/2014), art 135bis TU e dalla regola d'arte (es. CEI 306-2).
- Tramite questa infrastruttura, l'edificio si mette in relazione con l'utente e con il mondo esterno, sia esso Smart City che Smart Grid.
- Di conseguenza, è indispensabile standardizzare i metodi d'accesso e garantire interoperabilità e apertura.
- E' importantissimo, per il progetto, i termini di servizio e la manutenzione, definire chi decide, possiede e assiste che cosa.



Un'architettura chiara sotto tutti gli aspetti

- Siamo in forte ritardo rispetto ai piani nazionali e rispetto alle infrastrutture degli altri Paesi.
- I decisori pubblici sono ancora legati a un concetto antiquato di infrastruttura digitale.
- Per recuperare il ritardo, e farlo in maniera economica, ognuno deve operare in parallelo, e fare quello e solo quello che sa fare bene.
- Le interfacce tecnologiche e i confini di responsabilità devono coincidere, e per tutti i servizi, come acqua, gas ed elettricità, visto che anche queste sono ormai digitalizzate.
- BIM, API e standardizzazioni varie devono fare parte integrante del progetto e della manutenzione.



Un modello di sviluppo

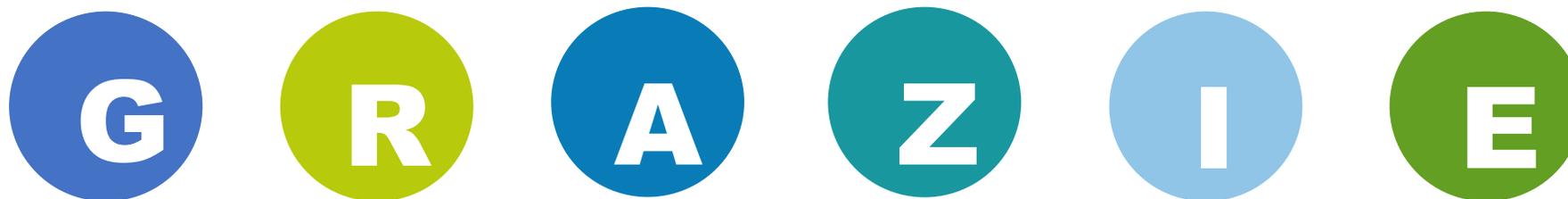


Per delineare un modello di sviluppo, la sola infrastruttura tecnologica digitale non è sufficiente. Quello che interessa maggiormente sono i servizi che possiamo generare oggi e domani nei confronti del singolo e della collettività. Per poterli abilitare, servono tre elementi fondamentali: chi inventa e presta i servizi; i dati che descrivono la realtà cui fanno riferimento e infine le infrastrutture digitali, che rappresentano solo un fattore abilitante tecnologico. E' importante che dati e infrastrutture siano di tipo aperto (Open), al fine di garantire a chiunque di offrire o fruire servizi senza pagare balzelli o subire condizionamenti. La parola chiave è Interoperabilità.

Segnali di fumo.

- Ci sono molti indizi di confusione istituzionale: ogni settore procede autonomamente senza considerare il sistema nel suo complesso.
- Il rifacimento delle colonne montanti d'energia, obbligatorio negli edifici vetusti, non tiene conto dell'impianto digitale.
- In mancanza di indicazioni operative, c'è il forte rischio che l'ultimo tratto della connessione a larga banda sia affidato ai gestori di rete pubblica, senza garanzia d'impianto multiservizio e di regola d'arte, con costi moltiplicati per ogni servizio e per ogni utente.
- Ricarica dei veicoli e comunità di prosumer saranno promosse anche senza assicurarsi che ci sia una adeguata infrastruttura digitale di supporto.





SBA Italia

Ernesto Santini
vicepresidente@sba-it.org
+39 348 9011042
www.smartbuildingsalliance.it
Www.sba-it.org